

IL BACCHELLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem

Fuori di Padova Cent.

In Padova, C. 5, arret. 40

ABONAMENTI { Padova a. dom. An. 10 - Sem. 5.50 Trim. 4.50 }
{ Per il Regno. 20 - 21 - }
{ Per l'estero aumento delle spese postali. }

Si pubblica in due edizioni.
Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 2337 A.

INSERZIONI { In quarta pagina, Centesimi 20 la linea, in }
{ in terza. 40 }
{ Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti. }

Padova 2 Maggio

Lettere Politiche

(Nostra corrispondenza particolare)
Roma, 1.

Ieri ha avuto luogo la votazione per la commissione generale del bilancio, ed è molto probabile che con certa quantità di nomi riesca eletta a primo scrutinio. Tale è stato almeno l'intento della commissione nominata nella riunione della sinistra, poichè la sua proposta era tale da non ammettere altro risultato.

Dopo aver brevemente discusso il da farsi, infatti, essa deliberò che venissero confermati in carica tutti i deputati di sinistra che ora fanno parte della commissione generale del bilancio; e siccome questi erano diciannove, per giungere al numero di 23 fissato già dall'adunanza, non v'era che scegliere quattro nomi da surrogare ai quattro commissari che il Depretis aveva compreso coll'ultima infornata di senatori.

I quattro prescelti dalla commissione sono il Cairoli, il Zanardelli, il Crispi ed il Nicotera, laonde, essendo soddisfatte tutte quelle che una volta erano le frazioni della sinistra, è a credersi che la votazione riuscirà compatta, e che almeno una ventina di nomi sarà posta fuori di discussione con l'elezione a primo scrutinio.

Eguali preparativi ha fatto anche la destra, perchè si annetti grande importanza da tutte le parti alla nomina della commissione del bilancio, la quale è quella che tiene i cordoni della borsa e costringe il ministero a rispettare la volontà della camera. Essa tenne una riunione ieri mattina e deliberò di portare tutti sette i deputati di destra che ora si trovano in ufficio.

Ma la votazione non deve essere stata troppo compatta, perchè alcuni che nella riunione di partito tacquero, non hanno dimenticato le ragioni degli screzi precedenti, e si lagnano del poco criterio con cui vennero condotte le questioni finanziarie. I Minghettiani non vogliono dare il voto al Perazzi che è l'alter ego del Sella, ed i selliani non vogliono darlo né al Codronchi né al Corbetta, creature del Minghetti, e dal quantitativo dei voti riportati da ciascun candidato, si vedranno apparire in una proporzione aritmetica gli screzi che dividono ancora la destra malgrado l'esiguità del numero.

Eppure è questo il partito che più viene accarezzato dal ministero, in questi giorni. Avrete già visto dall'esito di certe elezioni che ove il Depretis ha potuto, ha fatto propendere la bilancia a favore di uomini notoriamente legati alla destra, e soltanto ieri, per obbedire alle intimazioni dei giornali di consorteria, si è risoluto a compiere un atto odioso contro il manifesto di Garibaldi.

Il comitato della Lega Democratica aveva divisato di farlo affiggere in tutti i comuni del regno, onde far noti in modo ufficiale gli intendimenti della democrazia. Ieri si doveva cominciare da Roma, mentre venivano spedite nelle altre città le copie da affiggersi, e proprio ieri la Questura proibì l'affissione, per ordine avuto dal ministero dell'interno.

Una tale proibizione, dopo che

già tutti i giornali avevano pubblicato il manifesto, senza alcun sequestro, non si spiega se non col desiderio di piegare il capo alle minacce della destra, la quale nei suoi giornali aveva intimato al ministero di inveire contro la propaganda della democrazia. Il fatto è argomento di osservazioni molto severe, e non è improbabile che sia l'oggetto d'una prossima interrogazione, che darà una scossa non indifferente al ministero.

Il quale è tutt'altro che solido sulle sue basi, e lo prova la sorte incontrata nella commissione dal suo progetto di indegnizzare Firenze. Pareva che la giunta parlamentare fosse unanime, e tutti i suoi componenti erano e sono realmente favorevoli al progetto governativo. Ma di tre articoli, uno è stato respinto, e di tre relatori che vennero nominati, tutti e tre ricusarono, perchè contrarii alla legge, così come venne approvata dalla commissione.

Se nella camera, il ministero ha la stessa forza che ha nelle commissioni a lui favorevoli, il meno urto basterebbe ad abatterlo, e questo urto può venire quando che sia. E se verrà, piuttosto che un ministero, il quale è l'alleato segreto della destra, la sinistra saprà scegliere anche il diavolo, purchè vada al potere e governi in nome della sinistra.

La Riforma Elettorale

E LA DESTRA

Ecco come si sarebbe proposto alla destra dai suoi relatori, nell'ultima adunanza, di condursi di fronte alla discussione del progetto di legge sulla riforma elettorale.

Ammettersi: primo, l'età di 21 anni per essere elettore; secondo, di mantenere l'equilibrio ed il criterio fra il censo e la capacità; terzo, di studiare l'opportunità del sistema dell'elettore unico, politico ed amministrativo; quarto, di respingere lo scrutinio di lista nelle campagne e di accettarlo nelle città aventi collegi per almeno tre deputati; quinto, di combattere quelle circoscrizioni che non si uniformano con nessun precedente amministrativo di circondario, ovvero di mandamento; sesto, di chiedere che si stabiliscano nella legge le sezioni elettorali, sottraendole all'arbitrio del potere esecutivo.

Banchetto democratico

Il 13 aprile, anniversario della battaglia di San Pancrazio, si tenne a Roma un banchetto commemorativo per iniziativa dell'associazione dei diritti dell'uomo nell'Albergo anglo-americano.

V'intervennero oltre 180 persone. Molti invitati erano rappresentanti di altre società.

Fra i presenti notavansi: Avezzana, Bertani e Liubbatic, già condottiero d'insorti nell'Erzegovina.

Tutte le società operajo erano rappresentate. Furono fatti brindisi di circostanza che vennero applauditi.

Furono inviati telegrammi a Saffi, Campanella, Victor-Hugo e Garibaldi. La questura aveva preso misure straordinarie.

Fu trovato un ispettore di questura nella cucina dell'albergo.

Nessun incidente venne a turbare la festa.

DA MONTECITORIO

LA RIUNIONE DELLA SINISTRA

Montecitorio, 1.

Quasi tornerebbe inutile ch'io vi ragguagliassi della riunione tenuta dalla sinistra sotto la presidenza dell'on. Cairoli. Di veramente importante nulla si è concluso, poichè la nomina d'una commissione nei momenti attuali non significa gran che.

Il Crispi mancava alla riunione, ma per una circostanza affatto indipendente dalla politica. Un ascenso ad un piede, che già gli aveva dato incomodi non lievi anche l'anno scorso, gli impediva di uscire da casa, avendo dovuto subire il mattino del giorno precedente la necessaria operazione chirurgica, che fu eseguita dall'on. Bertani.

Malgrado questa assenza, si constatò che l'accordo, o la fusione ha fatto progressi, proprio quando si credeva, o almeno si andava dicendo che avrebbe dovuto dileguarsi come neve al sole. Mentre alle riunioni di prima, e con la camera numerosa, non intervenivano che 80 deputati circa del gruppo Cairoli, l'altra sera i presenti oltrepassavano il centinaio, e con una camera che, dopo aver accordato 46 congedi il primo giorno, aveva dovuto concederne altri 37 per potersi trovare in numero.

Di politica, alla riunione non si discusse, ed il tema si limitò all'argomento che era all'ordine del giorno, vale a dire la nomina della commissione generale del bilancio.

Voleva il Lazzaro che l'assemblea evitasse la nomina della nuova commissione, riconfermando la antica, sino a che fossero votati i bilanci definitivi presentati or ora alla camera. Ma la sua proposta presentava delle difficoltà. La commissione attuale dura in carica già da due anni: doveva essere rinnovata nello scorso dicembre, ma per effetto della crisi si prorogò al termine della discussione dei bilanci di prima previsione, l'epoca della sua morte legale. Non si può quindi rendere eterno il mandato della commissione, nè eludere il voto della camera.

E questo fu il parere dell'adunanza, la quale deliberò che si debba sostenere senz'altro, in seduta pubblica la nomina della commissione nuova.

Un secondo problema si presentava. In questa commissione, che si compone di trenta membri, quanti posti conviene lasciare vacanti per la destra? Due anni fa si giudicò convenienze di lasciarle sei posti, e ciò era in armonia colle proporzioni numeriche dei vari partiti alla camera. Quelle proporzioni non sono cambiate, anzi sono ancora le stesse, epperò sembrava che si dovessero proporre ventiquattro candidati di sinistra e sei di destra.

Ma nel frattempo corso dalla nomina ad oggi, molti cambiamenti avvennero nella commissione generale del bilancio. Alcuni dei suoi componenti furono nominati ministri, altri senatori, e nella confusione delle crisi e delle surrogazioni, passò un altro commissario di destra; sicchè, al momento presente, questa parte della camera conta non sei, ma sette membri nella commissione generale del bilancio.

La riunione deliberò di nulla innovare in questa condizione di fatto, e restò quindi deciso che la sinistra presenterà soltanto 23 candidati, i quali saranno scelti da una commissione apposita, e presentati alla votazione della camera. Così si misureranno le forze non della destra, che queste sono contate, ma della sinistra riunita sotto la direzione Cairoli-Crispi.

C'era un'altra questione importante sulla quale la sinistra doveva decidersi, il completamento, cioè, del seggio presidenziale che deve dirigere il partito.

Ricorderete che quando il Cairoli fu nominato capo, si convenne che avrebbe al suo fianco alcuni vice-presidenti e dei segretari, i quali dovrebbero sostituire la commissione direttiva permanente del partito, e che la loro nomina era stata rinviata.

Doveva effettuarsi l'altrieri, ma venne di nuovo prorogata per l'assenza del Crispi, il che prova essere realmente effettiva la conciliazione tra lui ed il Cairoli, e volere ad ogni costo la sinistra che questa conciliazione perduri e produca i suoi frutti. Se tra questi vi fosse la prossima caduta del ministero Depretis, pochi ne sono persuaso, si lagnerebbero dell'avvenimento al quale avete voi pure cooperato.

COSÈ DI RUSSIA

S'è vero quanto racconta un giornale di Vienna, la vita a Pietroburgo a questi lumi di luna non dev'essere smisuratamente dilettevole. I cittadini non escono di casa se non costretti dalla necessità, ed i funzionari dello Stato vanno in carrozze chiuse scortate da un distacco di cavalleria. Le chiese ed i teatri sono poco frequentati, nellè locande e nei caffè non si pronunzia una parola ad alta voce, e chi ha da fare ad un altro una comunicazione non la fa senza essersi prima guardato attorno, poichè il governo legale ha al pari di quello illegale la sua polizia segreta.

Una corrispondenza da Pietroburgo annunzia la creazione di tribunali repressivi volanti, che il governo spedisce nei luoghi più infetti dal nichilismo, dove le autorità locali, o per timore dei nichilisti o per altra ragione, non sembrano abbastanza degne di fiducia.

È enorme il numero degli arresti che si fanno, ma l'attività dei nichilisti non si rallenta, ed ogni giorno assassini politici, fogli volanti, cartelli, mostrano che i rivoluzionari non cessano dall'agitarsi.

Dopo l'attentato contro lo czar, notte e giorno le truppe sono consegnate, ogni reggimento ha due compagnie in tenuta di marcia. Nelle corti delle caserme stanno bell'e attaccate batterie d'artiglieria, notte e giorno i cosacchi perlustrano la città.

Il 16 aprile fu arrestato un contadino nelle cui tasche furono trovati ordini per le truppe rivoluzionarie. Secondo tali ordini doveva scoppiare una rivoluzione nella notte seguente. Il partito rivoluzionario aveva stabilito di aprire l'attacco con 2000 uomini; 500 di essi erano destinati alla fortezza Pietro Paolo; 500 ad attaccare la terza sezione, il resto doveva occuparsi della prefettura di polizia. Il governo spiegò subito una grandissima energia per impedire la attuazione di questo progetto, che, poi, pare fosse una burla dei nichilisti.

È stato arrestato il difensore della Vera Sassulitsch, l'avvocato Alexandrow, come sospetto; la stessa sorte è toccata ad un capo-sezione della Banca imperiale, presso il quale pretendesi che sia stato trovato un milione di rubli appartenente ai nichilisti. Il suo arresto è stato cagionato da perquisizioni fatte presso un suo fratello che abita nel governo di Plezkan, le quali ebbero per risultato di porre nelle mani della polizia scritti sospetti.

Il granduca ereditario ha ricevuto lettere che lo consigliano a viaggiare qualche tempo all'estero se ha cara la vita.

A Mosca non si sta meglio di Pietroburgo. Sono stati carcerati 1500 individui, molti dei quali si crede verranno deportati in Siberia. Ogni generale fu autorizzato a perquisire le abitazioni dei cittadini di proprio arbitrio.

CORRIERE VENETO

Badia Polcevera. — A Badia Polcevera, da tre anni una Società Ginnastica, alla quale il Ministero accordò il sussidio di 500 lire a titolo di incoraggiamento e per riduzione della Palestra Inoltre il Consiglio Comunale le offrì ampio locale per la Palestra e l'Ufficio locale, che si sta ora riattando e sarà poi solennemente inaugurato.

Londrina. — Ecco il sommario del numero 9 del Grillo del Focolare:

Saverio Baldacchini Gargano, (Carlo de Lieto). — Ugo Foscolo, (Ugo Rosa). — Giacomo Ventiquattro, (Adolfo). — Forosetta, idillio d'aprile, (Cino Baldi). — Lettere inedite, (Vincenzo Baffi). — Per l'album di fiori secchi d'una signorina, (Marco Lessona). — L'abisso di Pfäfers, (P. Mazzucchi). — Un saggio di coltura della donna nel secolo del rinascimento, (Pietro Ferrato). — Bibliografia, (Giuseppe Biggi).

Udine. — Da Pontebba scrivono al Giornale di Udine che sono prese le disposizioni, perchè la intiera linea sia aperta all'esercizio con quella austriaca nel luglio prossimo, e a tale intento sono spinti con alacrità i pochi lavori che sono da ultimare.

I ponti a travate in ferro sul Fella presso Chiusaforte e sul Dogna saranno finiti nel mese prossimo; all'attraversamento della valle presso il Rio di Muro, dove la travata in ferro non potrà essere a posto che nell'ottobre, si provvede con un ponte in legno provvisorio; e a Pontebba si lavora con attività febbrile a formare l'argine stradale e si farà provvisoriamente il servizio con baracche in legno.

I nostri lettori, conoscano già il fatto delle donne indemoniate e spiritate da cui era affetto il paese di Verzagno nell'alto Friuli.

Orbene la isterodemonopatia che pareva quasi cessata si rinnovò più acerba in occasione delle funzioni della settimana santa.

Si cominciarono a tenere delle riunioni nella casa di una di queste indemoniate, una certa Veronica Paschini, la quale, fra parentesi, ha anche il pregio di essere una delle più belle ragazze del paese, ed a queste riunioni interveniva ogni sera un centinaio e più di persone.

La Veronica cominciava a dar segni di esaltamento, assumeva un aspetto da ispirata, e poi buttava fuori un torrente di parole senza senso parlando un misto di friulano, d'italiano bastardo, e di latino grosso.

Suo padre, che le stava vicino colla bibbia in mano, faceva poi i commenti a quanto diceva la figlia, trovava una spiegazione a tutti gli spropositi che le uscivano di bocca, e faceva, notare all'assemblea, le predizioni del futuro.

Ad imitazione della Veronica anche nelle altre si andavano svegliando degli spiriti profetici ed in tutti andava formandosi questa strana persuasione che in questo paese vi fossero dei demoni, i quali si degnavano di rivelare la volontà e la parola di Dio.

Negli ultimi giorni era venuta gente di Clauzetto per prendere accordi onde condurre tutte le indemoniate a quel santuario, e fare altre scene del genere di quelle raccontate.

Allora il governo pensò bene d'intervenire. Evidentemente non era più questione di medici, ma di carabinieri.

Siccome quelli del paese avevano dichiarato che si sarebbero lasciati ammazzare piuttosto che lasciar portare all'ospedale le ammalate, così si fece venire da Udine una compagnia di soldati di fanteria, la quale sabato scorso occupò il paese, e così tutte le ammalate, in numero di tredici, si poterono condur via senza che vi fosse bisogno di far male: neanche ad una mosca. A questo bel risultato contribuirono molto il commissario di struttura ed il maresciallo dei carabinieri di Tolmezzo.

GRONACA

Padova 3 Maggio

Indirizzo al professor Carrara. — Molti studenti della nostra Università, imitando il nobile esempio dato da quelli dell'Università Pisana, spedirono all'egregio ed illustre professore senatore Francesco Carrara il seguente indirizzo:

Illustr. Senatore,
venerando maestro
A lei, che possiede nei nostri cuori il culto che i giovani consacrano alle grandi idee ed a chi le propugna con virtù di fede e di apostolato, ci rivolgiamo anche noi profittando a protestarle la più fervida riconoscenza, per una vita intera spesa al trionfo d'un sacro principio, della sua iniziativa nel raccomandare la grazia sovrana al regicida di Carriera Grande.

Quando ella, ossequando il questo principio professato, con tanto lume di dottrina e tanta invincibile costanza, consigliò il perdono al Passariante, ogni cuore le rispose commosso e noi salutammo la sua venerata parola con religione e con entusiasmo. Il re d'Italia, che comprendendo le aspirazioni civili del tempo, sa come il patibolo che, spense Hödel, e Mancosi non nei margini le piaghe sociali, da cui si produce il regicidio, fu sordo alla ragione politica e, nello spettacolo della reazione che infurisce presso altri popoli, ascoltò la voce alta e solenne dell'umanità e della scienza.

Innanzi a questo fatto ristettero d'ora le acri battaglie di parte e tutti sentimmo riconoscenza per gli vine principi, che risparmiando la vita al suo assassino, onorava se e l'Italia in cospetto del mondo civile e della storia.

Possa l'esempio del re, vincere le ripugnanze, che nel Senato vietarono la sanzione giuridica ad un principio affermato dalla coscienza nazionale e persuada a votare una legge più conforme al pensiero moderno, una legge

che dalla patria di Cesare Beccaria rimuova l'ignominia del patibolo, contro cui, ultimo avanzo d'una penalità ispirata al concetto di vendetta, si levano le proteste della civiltà e della scienza di tutti gli uomini di cuore e di noi giovani educati, nello spirito dei tempi, ad un ideale di evoluzione ineluttabile, perenne del pensiero e del sentimento.

(Seguono oltre cento firme)
Dazio Consumo. — Prodotti del 1° quadrimestre 1879 L. 518,602:81 idem 1878 » 484,315:17 in più nel 1879 L. 37,287:64

Associazione dei Volontari 1848-49. — Annuncio assai di buon grado che presso l'ufficio di questa Associazione, dalle 6 alle 8 pom. nei giorni feriali e dalle 11 ant. alle 1 p. nei giorni festivi, resta aperta la sottoscrizione per Soci che vorranno iscriversi nelle Tabelle Commemorative del Monumento S. Martino.

Il Raccoltore. — Il N.° 18 dell'anno secondo di questo utile giornale agrario delle nostre città contiene:

Filossera (La Direzione). — Igiene pubblica e pulizia sanitaria dell'Aprace (Antonio dott. Miglioranza). — Ancora sul colore dei vini (Alessandro Levi Cattelan). — Utilità dei vini (A. Mandruzzato). — Cenno necrologico. — Spigolature e Notizie varie. — Preparazione del lino. — Zelfon. — Guano. — Contro il mucchio della botti. — Rimedi contro la fillossera. — Concimazione degli alberi fruttiferi. — Errata corrigé. — Libretto dei Mercati.

Iniezioni. — Filossera 3 giorni dopo la nascita.

Filossera alata.

Filossera che non raggiunge ancora il suo pieno sviluppo.

Rigonfiamenti prodotti nella radice della vite dalle lesioni della fillossera.

Radice di vite ammalata per la fillossera. — Saggiato. In piazza Ermitani, proprio dinanzi alla caserma, si sta rifacendo il ciottolato; ci son là gli uomini che lavorano e c'è — naturalmente — un grosso mucchio di ciottoli.

Quel mucchio è una miniera insuperabile per i monelli che per grazia di Dio e volontà delle guardie municipali sono ogni sera — verso le cinque — in quella piazza. Essi si arrivano di quelle animi alla Babilla e fanno una guerra che non vi dico contro i poveri alberi della piazza che dopo la battaglia sono sfrendati e malconci così da far compassione.

Ma fino a che le sole vittime fossero loro — pazienza! Chi ci resta danneggiato è il Municipio poiché gli alberi son suoi, e siccome è lui che coltiva diligentissimamente l'indole a far biricchinate dei monelli non prendendo il menomo provvedimento così chi ha colpa del suo mal pianga se stesso.

Ma il guaio si è che insieme ai rami degli alberi cadono assai di frequente a terra anche le lastre delle abitazioni — il male si è che il passaggio resta interrotto per questi opere vandaliche — il male si è che tutti son disturbati dal pandemonio che fanno quei biricchini, il male si è che nemmeno le teste dei cittadini sono salve e che anche ier a sera una povera donna nel mentre attraversava con un suo bimbo in braccio la piazza, ricevette un sasso proprio nel mezzo della fronte, il che le causò una ferita da cui grondò molto sangue.

La presenza per alquanti giorni di una guardia, ma di una di quelle che sanno fare il loro mestiere, sarebbe di prima e di assoluta necessità, ma è probabile che anche sta volta il Municipio si mostri liberale ed addotti la teoria del lasciar fare e lasciar passare.

E che la duri!

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria per i giorni 5 e 6 corr. (venerdì e martedì) alle ore 3 pomeridiane.

I documenti relativi agli oggetti messi all'ordine del giorno trovano a disposizione dei signori consiglieri presso la segreteria municipale.

Si discuterà il seguente
ORDINE DEL GIORNO.
Seduta pubblica

1. Approvazione definitiva delle liste elettorali politiche.
2. Costruzione di cessi pubblici.
3. Vendita degli stabili in via dei servi ai numeri 1063-1068 A, 1069-1069 A.
4. Acquisto dell'area e dello stabile destinati alla custodia ed al seppellimento dei cani.
5. Ritiro di fabbricati in via San Bernardino di proprietà del sig. avv. Argenti.
6. Interpellanze del consigliere cav. Sacerdoti, dott. Massim.

Seduta Segreta

7. Aumento di stipendio ad impiegati, che hanno compiuto un quinquennio di servizio.
8. Nomina di impiegati municipali.
9. Conferma idem.
10. Idem del professore di matematica nella scuola superiore femminile Scalerie.
11. Assegnazione del fondo per la pensione da corrispondersi all'ex podiere Resina.
12. Nomina di un membro della Giunta di vigilanza per l'Istituto Tecnico professionale.
13. Nomina di un membro del consiglio d'amministrazione del Monte di Pietà in sostituzione del rinunciante cav. Sacerdoti prof. Adolfo.
14. Nomina di un Membro della Commissione Sanitaria in sostituzione del rinunciante cav. Rosanelli prof. Carlo.
15. Nomina di un Membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Opera Pia. C. Lando in sostituzione del rinunciante comm. De Lazzara conte Francesco.
16. Aumento quinquennale di stipendio ai maestri ed a maestre.
17. Gratificazioni ad impiegati municipali.

Teatro Concordia. — L'addio che il pubblico ha dato ieri sera agli attori della compagnia Morelli ha commosso chi lo vide quanto chi lo riceve. Tutto durante la produzione, la signora Tessero e Pasta, entrambi accolti da un lunghissimo applauso al loro apparire sulla scena, furono festeggiatissimi, e poi quando la tela scese sull'ultima scena della Principessa Giorgio il pubblico volle dare un saluto affettuoso a quella impareggiabile eletta d'artisti, quasi ad esprimere loro la propria simpatia e il proprio riverimento per la loro partenza.

E ben otto volte la signora Tessero, Morelli acclamatissimo e Pasta dovettero presentarsi al pubblico, che dopo questo sfogo di entusiasmo volle ancora con lunghe grida rivederli un'ultima volta, la signora Tessero ed essa era così commossa nel mentre ringraziava, che serberà forse a lungo il ricordo di questa sera di entusiasmo.

Chiuse la bellissima sera la Parodia del Ballo in maschera. Privato fece sbellicare dalle risa, e fu anch'esso applauditissimo.

Mando anch'io il mio saluto al cav. Morelli ed ai suoi ottimi attori, augurandomi di poter fra non molto battere loro ancora le mani.

Diario di P.S. — Furono arrestati due individui uno di Adria l'altro di Venezia siccome oziosi e vagabondi e privi di mezzi di sussistenza. Essi rispondono alle iniziali L. E. e M. O.

Una volta di più. In una scaramuccia un drappello di soldati del principe di Gerolstein, grida all'ufficiale: Comandante, fuggiamo?

E l'ufficiale, con un'occhiata severa: — Aspettate ch'io ve ne dia il comando.

Colloquio dello Stato Civile del 30.

Nascite. — Maschi 2. Femmine 1. **Mattimati.** — Fabian Alessandrino fu Ignazio paruchiere celibe con Maria Teresa fu Francesco casalinga vedova.

Morti. — Basiolo Zirello Libera fu Giovanni d'anni 84 casalinga vedova. — Baseggio Alessandro di Marco d'anni 6 e mesi 3. — Zambelli Ferdinando fu Antonio d'anni 78 1/2 R. Pensionato vedovo. — Pilotto Anna di Luigi di giorni 4. — Norbiato Antonio di Luigi d'anni 2. — Vendrami Marchiori Maria fu Antonio d'anni 39 casalinga coniugata. Tutti di Radova.

UN PO' DI TUFFO.

Un processo agli eredi di Vittorio Emanuele. — Il signor Rebaglino, usciere; presso il tribunale civile e correzionale di Roma, può dirsi davvero un usciere fortunato.

Dopo avere citato a comparire avanti il magistrato e Frini d'alto bordo e onesti usurai e conti e marchesi, e deputati e giornalisti, insomma la crème di tutti gli strati della buona società, finalmente ha avuto l'onore di mandare un fascicolo di carta bollata al Quirinale, onde citare gli eredi di Vittorio Emanuele, e cioè il re d'Italia e per lui Visone, il principe Amédeo, la regina Maria di Portogallo e la principessa Clotilde Bonaparte.

Quale il motivo per cui i rampolli di una famiglia di re, e due sovrani stessi, debbono sperimentare il giudizio di un magistrato? E questi sono i fatti quali vengono esposti nella sette fitte colonne, di minuta scrittura, del nostro signor Rebaglino.

Il coniugi Provasoli, nel dicembre del 1868, dalla nativa Lombardia si recano a Firenze insieme alla figlia diciassettenne Adele, e il figlio Edoardo, onde far compiere a questo gli studi di perfezionamento nell'arte della pittura. Ma in breve si trovano a conto di mezzi, e i bisogni stringono.

Come fare? Ricorre a Vittorio Emanuele, suggerisce un cotale, ed egli vi farà avere un posto gratuito di allievo in qualche istituto per il vostro Edoardo.

Il consiglio è accettato, ma sgraziatamente l'esecuzione non fu quale avrebbe dovuto suggerire il pensiero della propria dignità.

Si credette di ottenere meglio la scopa inviando e sollecitando il favore reale, la avvenente e non ancor quadrulustre Adele.

E l'Adele vi andò, ed ottenne, ma ottenne fin troppo, perché invece del modesto posto dimandato, le venne concesso, per fratello, la commissione di due quadri pel valore di ben cinquantamila lire.

Per un futuro allievo di accademia bisogna confessare che la somma era molto vistosa e che l'arte veniva ben incoraggiata!

Le cinquantamila lire dovevano essere pagate in altrettante rate. Di queste ne vennero consegnate soltanto novemila in varie riprese all'Adele in persona, dai faccendieri del re.

E siccome essa reclamava l'adempimento della obbligazione reale, così da questi messeri le venne chiuso ogni adito a parlar nuovamente col re; volle insistere! Adele e allora incominciarono le persecuzioni della polizia, che la costringeva a dimorare ora a Castellamare, ora altrove, ma sempre lungi dal luogo dove si trovava: lo stesso venne fatto pel padre suo che reclamava anch'egli per la offesa e per le vessazioni fatte alla famiglia.

Il fratello Edoardo, venuto a conoscenza del fatto, abbandonò famiglia e patria e se ne fuggì in America.

Sfumate le nove mila lire, trabalzato d'uno in altro luogo, impedita dal parlare col re, priva di ogni speranza di matrimonio, l'Adele Provasoli ha pensato di rivolgersi ai tribunali onde ottenere dagli eredi di Vittorio Emanuele il resto delle cinquantamila lire, nonché gli interessi della somma, danni, spese, ecc. ecc.

Il processo come si vede è abbastanza piccante, e se mai dovesse esser discusso, cosa che non crediamo, ne verranno in pubblico dei curiosi episodi.

Novi metodi di furto. — Ecco un fatterello abbastanza curioso e che indica i progressi che vanno facendo i ladri: A Torino, avanti ieri sera, tre individui si presentavano ad una rivendita di farina (specialità genovese,

composta con farina di ceci e che si mangia arrostita nel fuoco) pregando il padrone a voler tenere in deposito per qualche ora una grossa cassa. Il padrone acconsentì, ma sul tardi vedendo che i tre non ritornavano e volendo chiudere la bottega, curiosità lo spinse a guardare che cosa conteneva la cassa. Alzò il coperchio e che cosa vide? Un uomo vivo e sano. Il resto si capisce. I tre erano d'accordo coll'incassato, perchè una volta chiusa la bottega saltasse fuori onde far man bassa nel negozio.

Ma la cosa andò altrimenti e il briccone incassato se n'andò fra le guardie a vedere il sole a scacchi nelle carceri giudiziarie a sant'Andrea.

Corriere della-Sera

È smontato ufficialmente la notizia che sia partito da New-York un carico di armi destinato al generale Garibaldi.

Scopero a Lion nel

Si legge nel Salut Public:

Da tre giorni regna una certa agitazione nel mondo industriale di Lion. Una delle principali fabbriche di quella città, che impiega 1500 operai, la casa di Ioubert, Andras, e Ci prevenne i suoi operai che la situazione degli affari l'obbliga a ridurre le merci. Sino ad ora le merci erano rimaste come erano stabilite, nel 1869 per accordo fra i fabbricanti e gli operai. Per discutere la proposta, lo fatto, gli operai tennero una grande riunione al teatro della Croix-rousse. I capi degli atelier dichiararono non poter accettare le proposte, e decisero che a partire dal 26 aprile cesserebbero nella fabbrica tutti i lavori di tessitura fino a quando venissero ristabilite le merci del 1869. Si assicurano del soccorso a coloro che ne faranno domanda alla camera sindacale (specie di giunta delle società operarie) al onore all'ov. un'edo. Haves dice che lo scudero s'impaccia di estendersi a parecchie fabbriche.

PARLAMENTO

Camera

Seduta del 2 Maggio

È annunciato che dal bilancio della Commissione del bilancio, risultano eletti: **Maugonate, Barella, Garbafati, Peruzzi, Codronchi, Ricolti e Luzatti.**

Si determina di rimandare alla seduta straordinaria di lunedì lo svolgimento delle interrogazioni già annunciate, e di recarsi al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di Arisi, sullo insegnamento obbligatorio della religione nelle scuole normali e sulla accettazione delle giovinette nei corsi ginnasiali, e di Bonghi circa una interpretazione non retta dell'art. 1 della legge 9 luglio 1876.

Proseguirà la discussione generale dello schema concernente le Costruzioni Ferroviarie. Il ministro non ha ancora risposto alle interrogazioni di Arisi, sulle interrogazioni obbligatorie della religione nelle scuole normali e sulla accettazione delle giovinette nei corsi ginnasiali, e di Bonghi circa una interpretazione non retta dell'art. 1 della legge 9 luglio 1876.

Il ministro ha risposto alle interrogazioni di Arisi, sulle interrogazioni obbligatorie della religione nelle scuole normali e sulla accettazione delle giovinette nei corsi ginnasiali, e di Bonghi circa una interpretazione non retta dell'art. 1 della legge 9 luglio 1876.

Il ministro ha risposto alle interrogazioni di Arisi, sulle interrogazioni obbligatorie della religione nelle scuole normali e sulla accettazione delle giovinette nei corsi ginnasiali, e di Bonghi circa una interpretazione non retta dell'art. 1 della legge 9 luglio 1876.

Il ministro ha risposto alle interrogazioni di Arisi, sulle interrogazioni obbligatorie della religione nelle scuole normali e sulla accettazione delle giovinette nei corsi ginnasiali, e di Bonghi circa una interpretazione non retta dell'art. 1 della legge 9 luglio 1876.

disporre che gli argomenti diversi...
La Camera ha accolta una proposta...
L'articolo primo venne discusso ed approvato...
Il quinto, su proposta degli on. La Porta e Trompeo, decise di limitare la discussione ai soli titoli, incominciando a prendere in esame il titolo terzo riguardante lo scrutinio di lista e le circoscrizioni elettorali...
Il sesto incomincerà la discussione generale domani...
Il nono nominò una Commissione composta degli onor. Di San Donato, Codonchi e Di Pisa, con l'incarico di riferire sabato prossimo...
Arrestati in Russia
Telegrafano da Pietroburgo
Venerdì arrestati per nichilismo prima dell'attentato, il figlio del direttore della terza divisione, la moglie del procuratore generale militare Flosow ed un nipote di Dreo...
Dopo l'attentato vennero arrestati il senatore Stasow, presso il quale si trovò l'indirizzo di Solowiew, il direttore della Banca del regno Pytin insieme a suo fratello ed il professore di botanica Faminin con suo fratello...
Un ukase imperiale a Pietroburgo l'unione di 3 persone per le vie...
Una lettera di Garibaldi
Il generale Garibaldi ha scritto di tutto suo pugno la lettera che segue all'onor. Gian-Domenico Romano...
Mio carissimo Romano...
Vi prego vedere a nome mio Carli, Zanardelli, Chiari, Nicotera e quanti crederete...
Sempre vostro
G. GARIBOLDI

Corriere del mattino

L'Avviso da Roma 12:
La sinistra si raccoglierà domani sera per discutere, sotto la presidenza dell'onorevole Garibaldi, la linea di condotta da seguirsi in ordine alla riforma della legge elettorale...
Nella seduta che tenne oggi la Commissione parlamentare sul progetto di legge dell'indennizzo da darsi a Firenze, l'on. Varè accettò l'ufficio di relatore...
Confermasi che S. A. il principe Amedeo si recherà a Berlino in occasione delle nozze d'oro della copia imperiale germanica...
Giungono al Ministero di Agricoltura notizie desolanti sullo stato delle campagne...
Nella discussione sul progetto di costruzioni ferroviarie presentarono mozioni gli onorevoli Bacelli, Romano e Laporta...
Dicesi che a Culvatro sia avvenuto uno scontro fra i briganti e la forza pubblica...
Un bersagliere sarebbe rimasto morto e due carabinieri feriti...
La legge elettorale davanti agli uffici
Leggesi nella Riforma del 4:
Stamane negli uffici incominciata la discussione sul progetto di legge per la riforma elettorale...
Ecco intanto le notizie che ci è stato dato di raccogliere sulle deliberazioni prese stamane da alcuni uffici...
Il secondo ufficio ha dato incarico agli on. Inghileri, Lazzaro e Plebano di studiare la proposta di legge, e di riferire martedì venturo...
Il terzo ha incominciato la discussione generale, e contro il progetto

La Camera ha accolta una proposta...
L'articolo primo venne discusso ed approvato...
Il quinto, su proposta degli on. La Porta e Trompeo, decise di limitare la discussione ai soli titoli, incominciando a prendere in esame il titolo terzo riguardante lo scrutinio di lista e le circoscrizioni elettorali...
Il sesto incomincerà la discussione generale domani...
Il nono nominò una Commissione composta degli onor. Di San Donato, Codonchi e Di Pisa, con l'incarico di riferire sabato prossimo...
Arrestati in Russia
Telegrafano da Pietroburgo
Venerdì arrestati per nichilismo prima dell'attentato, il figlio del direttore della terza divisione, la moglie del procuratore generale militare Flosow ed un nipote di Dreo...
Dopo l'attentato vennero arrestati il senatore Stasow, presso il quale si trovò l'indirizzo di Solowiew, il direttore della Banca del regno Pytin insieme a suo fratello ed il professore di botanica Faminin con suo fratello...
Un ukase imperiale a Pietroburgo l'unione di 3 persone per le vie...
Una lettera di Garibaldi
Il generale Garibaldi ha scritto di tutto suo pugno la lettera che segue all'onor. Gian-Domenico Romano...
Mio carissimo Romano...
Vi prego vedere a nome mio Carli, Zanardelli, Chiari, Nicotera e quanti crederete...
Sempre vostro
G. GARIBOLDI

Salisbury un'abbozzamento dimostrando la gravità della situazione della Rumelia, dichiarando che i bulgari in Rumelia hanno diritto di essere sentiti prima che si costituisca il nuovo regime...
LONDRA, 2. — Il Daily Telegraph ha da Vienna che Schuvaloff ritorna a Londra con la contro proposta di Andrassy che proroga l'occupazione russa...
BERLINO, 2. — Battemberg andrà a Parigi a visitare suo fratello...
LONDRA, 2. — Hasi da Capetown che Chelmsford è giunto a Durban...
Le truppe coloniali attaccarono senza successo l'8 aprile Kyal-Mdrosi capo dei Bassutos e perdettero 26 fra morti e feriti...
WASHINGTON 1. — La Camera dei deputati respinse il bilancio della guerra a cui il presidente oppose il veto...
VIENNA, 2. — La Gazzetta Ufficiale pubblica la legge per l'incorporazione di Spizza...
PARIGI, 2. — I delegati delle Camere di Commercio protezioniste presentarono stamane a Tirard l'indirizzo votato ieri...
VIENNA, 2. — La corrispondenza politica dice che la proposta di Waddington, di sottoporre la questione greca ad una Conferenza di ambasciatori, non fu ancora accettata...
LONDRA, 1. — Lordi Aryll annunzia che, chiamata all'attenzione il 16 maggio sui risultati della politica del gabinetto in Asia ed Europa...
PARIGI, 1. — La riunione dei delegati di 58 camere di commercio protezioniste espresse il voto che nessuna trattativa sulla conclusione dei trattati di commercio sia intrapresa prima che si adotti la tariffa generale...
LONDRA, 1. — Una lettera di Gueskoff e Yunkoloff, delegati della Ru-

L. 50 — alla sottoscr. dal 1 al 5 magg. 1879
50 — al reparto
50 — al 15 maggio
100 — al 1 giugno
100 — al 15 »
L. 105.50 al 1 luglio
10 — per interessi anticipati dal 30 aprile al 31 agosto 79 che si computano come contante.
Totale L. 475.50
Chi verserà l'intero prezzo all'atto della sottoscrizione godrà un'ulteriore bonifino di L. 2 e pagherà quindi sole L. 473.50 ed avrà la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia Speciale
Questo Prestito oltre che su tutti i redditi del Comune, è garantito da speciale ipoteca su tutti i beni stabili di proprietà del Comune...
PIETRASANTA è città di circa 12,000 abitanti in quella fertile terra Toscana proclamata il giardino d'Italia...
Le obbligazioni PIETRASANTA rappresentando un credito ipotecario verso il Comune, costituiscono lo impiego più sicuro che sussistere possa...
La sottoscrizione pubblica è aperta in giorni 2, 3, 4 e 5 maggio 1879.
In PIETRASANTA alla Residenza Municipale...
In MILANO presso Compagnoni Franceschi...
In TORINO presso U. Geisser e C...
In GENOVA presso la Banca di Genova...
In PADOVA presso Vason Carlo, Cremonese Vincenzo e Grassan Giovanni (1937)

FARMACIA KOLLER
allo Struzzo d'Oro
Polvere Vegeto-Minerale PER CURA DEPURATIVA PRIMAVERICILE
Cavalli, Buoi e Pecore
Questa polvere, rimedio efficacissimo sperimentato, previene l'indigestione, favorisce la nutrizione, ed al cavallo fa crescere morbido il pelo...
Essa mitiga i perniciosi effetti dell'aria nei luoghi bassi e palustri, delle scuderie e stalle umide e poco ventilate...
Costa cent. 60
Bolo purgativo Inglese per Cavalli e Buoi
Questo bolo oltre alla sua azione purgativa ed efficace presenta l'immensa vantaggio che toglie facile il somministrarlo per il suo piccolo volume e per la sua forma...
Costa cent. 75

SOCIETA' D'ASSICURAZIONI "Danubio" IN VIENNA
Autorizzata dal R. Governo
La Società di Assicurazioni "Danubio" (succeduta alla Prima Società di Assicurazioni) che possiede un Capitale Sociale di
Cinque milioni di Lire
Assicura: 1. oggetti mobili ed immobili contro i danni cagionati da fuoco, fulmine ed esplosione; 2. oggetti mobili nel trasporto per acqua e terra; 3. Capitali e rendite sulla vita dell'uomo tanto per caso di vita che di morte...
Prospecto dell'Attivo a 1° Gennaio 1878
Fondo Capitale versato L. 2.500,000 —
Riserva premj: Ramo incendi 953,198 90
Ramo vitalizi 85,507 95
Vita e vitalizi 4.213,269 82
Riserve per danni Incendi pendenti 47,257 50
Trasporti pendenti 133,977 50
Casi di morte per i pendenti 13,250 —
Fondo di Riserva Capitale 368,551 75
Totale L. 8.314.963 42
Anno intero 1878 premj circa L. 6.450.000 —
Le suddette L. 8.314.963 42 di Attivo sono collocate in valori pubblici (austriaci ed italiani), lettere di pegni garantiti ipotecariamente, prestiti verso effetti, in stabili ecc., come da nota dettagliata del bilancio...
La summativa Società ebbe come Agenti principali per la Provincia di Padova, prima il sig. E. Scopelli, poi il sig. G. Dalla Santa ora vi è rappresentata dall'Avvocato Signor Dott. Angelo Wolf.
La Rappresentanza Generale per l'Italia trovasi in Milano sul Corso Vittorio Emanuele nella propria casa ex Ville N. 26.
L'ufficio dell'Agenzia Principale per la Provincia di Padova è nel palazzo Zaborra, Via Morsari N. 1118 in Padova. (1878)

AVVISO
Il sottoscritto avverte, che nella propria Casolare sita in Piazzetta Pedrocchi N. 543, ha un grande assortimento di Stivalini da uomo e da donna, nonché Scarpette assortite di prima qualità a prezzi moderatissimi, così pure tiene l'unica specialità di suole doppie e suole di gomma, che mantengono fresca la pianta, e rendono meno facile lo scacciare, e garantisce la durata di oltre quattro anni. (1615) Giovanni Scapolo.

DENTISTA
DOTTOR LUCIEN CARLE
Medico Chimurgo Dentista di Parigi
della scuola Americana-Francese, Laureato in Italia, ha traslocato il suo gabinetto in Padova, Via delle Stupe ai Eremitani, N. 3313. Riceve il lunedì, mercoledì e venerdì di ogni settimana...
Estrae e rimette denti e dentiere...
Consultazioni e Operazioni a Gratis
NEI POVERI
Gabinetto aperto in Vicenza tutti i giorni, a S. Marcello. (1615)

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

ELISIR stomaco-digestivo di un gusto agreevolissimo, amaro-gnolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo scorcio delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, alla mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. 2.50
» da 1/2 litro	» 1.25
» da 1/5 litro	» 0.60
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore
Giov. Batt. Frassine in Rovato (Bresciano) (1905)

Rappresentante per Padova sig. G. B. Borro, Via Osteria Nuova N. 597.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE

resistuta a tutti senza medicine, senza purghe né spese mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Più di settantacinquemila guarigioni ottenute mediante la deliziosa Revalenta Arabica provano che le miserie, pericoli, disinganni, provati fino adesso dagli ammalati con lo impiego di droghe nauseanti, sono attualmente evitati con la certezza di una pronta e radicale guarigione mediante la suddetta deliziosa Farina di salute, la quale restituisce salute perfetta agli organi della digestione, economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi, e guarisce radicalmente dalle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, tintinnar d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, bruciori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, insonnia, tosse, asma, bronchite, tisi (consumazione), malattie cutanee, eruzioni, melancolia, deperimento reumatici, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 31 anni d'invariabile successo.

N. 30,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 62,824.

Milano, 5 aprile.

L'uso della Revalenta Arabica Du Barry di Londra giovò in modo efficacissimo alla salute di mia moglie. Ridotta per lenta ed insistente infiammazione dello stomaco, a non poter ormai sopportare alcun cibo, trovò nella Revalenta quel solo che poté da principio tollerare ed in seguito facilmente digerire, gustare, ritornando essa da uno stato di salute veramente inquietante, ad un normale benessere di sufficiente e continuata prosperità.

MARIETTI CARLO.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La Revalenta in scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 50 c.; 2 kil. 16 fr. 50 c.; 4 kil. 32 fr. 50 c.; 8 kil. 64 fr. 50 c.

Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4 50 c.; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in Polvere ed in scatole di latte per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr. 50 c.; per 120 tazze 19 fr. 50 c.; per 288 tazze 42 fr. 50 c.; per 576 tazze 78 fr. 50 c.

Doc e in Tavolette per 12 tazze fr. 2 50; per 24 tazze fr. 4 50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C. S. (limited) via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Padova Roberti Ferdinando, farmacista al Carmine, 4497 - Zanetti - Pianeri e Mauro - G. B. Arrigoni, farm. al Pozzo d'Oro - Pertile Lorenzo farm. succ. Lotti. (1824)

Stabilimento dell'Editore Edoardo Sonzogno a Milano, Via Pasquirolo, N. 14

D'imminente Pubblicazione in tutta Italia

Propaganda d'Istruzione

Massimo buon Mercato 15 Cent. ogni Album di 12 tav. con copertina	A-B-C	Massimo buon Mercato 15 Cent. ogni Album di 12 tav. con copertina
--	--------------	--

DEL DISEGNO

Corso Elementare di disegno ad uso dei principianti.

Formerà 40 piccoli ALBUM con modelli facilissimi d'ogni sorta di disegni lineari, di figura, di paesaggio, d'ornato, di genere, di geometria, ecc.

Lo scopo di questa utilissima pubblicazione è quello di formare la mano ed il gusto al disegno, in chiunque voglia esercitarsi da sé, copiando alla matita od alla penna, i moltissimi modelli elementari che verranno compresi nella raccolta.

Artisti collaboratori: E. Fontana, G. Gorra, L. Lavini, C. Pessina, Porzi, ecc.

Si pubblica un Album ogni settimana.

Prezzo d'abbonamento ai 40 Albums formanti il corso completo: Franco di porto nel Regno, L. 6 — Ogni album separato, nel Regno, Cent. 15

Per abbonarsi, inviare vaglia postale all'Editore Edoardo Sonzogno, Milano.

SI CERCANO

due Contabili, 1 Cassiere, 1 Amministratore, 1 Magazziniere, vari commessi viaggiatori, 1 Agente di campagna, una Banchiera ed una governante. Cercansi pure altri impiegati per aziende commerciali.

Dirigersi allo Studio del Provveditori in Milano, Via Rastrelli, N. 14.

LA TIPOGRAFIA

DEL

Bacchiglione Corriere-Veneto

REQUISCE

VIGLIETTI DA VISITA

L. 150 AL CENTO

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL'AMERICA DEL SUD

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

Per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES toccando RIO JANEIRO

PARTIRA IL 15 MAGGIO

IL NUOVO VAPORE (Viaggio in 30 giorni)

UMBERTO I.

Prezzo di passaggio in Oro

Prima Classe F. 850 — Seconda Fr. 650 — Terza Fr. 160

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società via S. Lorenzo numero 8, Genova. (1932)

ANNO XV. **LA RANA** ANNO XV.

GIORNALE ILLUSTRATO UMORISTICO SETTIMANALE

Esce in Bologna al Venerdì di ogni settimana in due edizioni

Una popolare coi disegni in nero; — l'altra di lusso coi disegni a colori.

<p>PREZZI D'ASSOCIAZIONE</p> <p>all' Edizione popolare in nero</p> <table border="0"> <tr> <td>Italia.</td> <td>L. 5.—</td> <td>L. 2.50</td> </tr> <tr> <td>Stati dell'Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.</td> <td>7.50</td> <td>4.—</td> </tr> <tr> <td>America</td> <td>10.—</td> <td>5.—</td> </tr> </table> <p>Un numero separato col disegno in nero e carta comune Cent. 10.</p>	Italia.	L. 5.—	L. 2.50	Stati dell'Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	7.50	4.—	America	10.—	5.—	<p>PREZZI D'ASSOCIAZIONE</p> <p>all' Edizione di lusso a colori</p> <table border="0"> <tr> <td>Italia.</td> <td>L. 8.—</td> <td>L. 4.—</td> </tr> <tr> <td>Stati dell'Unione Postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.</td> <td>10.—</td> <td>5.—</td> </tr> <tr> <td>America</td> <td>15.—</td> <td>8.—</td> </tr> </table> <p>Un numero separato col disegno a colori e carta di lusso Cent. 20.</p>	Italia.	L. 8.—	L. 4.—	Stati dell'Unione Postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	10.—	5.—	America	15.—	8.—
Italia.	L. 5.—	L. 2.50																	
Stati dell'Unione postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	7.50	4.—																	
America	10.—	5.—																	
Italia.	L. 8.—	L. 4.—																	
Stati dell'Unione Postale, cioè: Francia, Svizzera, Inghilterra, Germania, Austria, ecc.	10.—	5.—																	
America	15.—	8.—																	

ASTHME Medaglia d'Onore **NEURALGIES**

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazioni | Micrania, Crampi di stomaco e tutte le malattie delle parti respiratorie sono calmate all'istante e guarite mediante le pillole antineuralgiche del dottor Cronier, 3 franchi in Francia.

Presso Levasseur, farmacista, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano da A. MANZONI e C. in Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91, e tutti i farmacisti.

SI REGALANO 1000 LIRE

A chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute finora in Europa), anzi li lascia pieghevoli, e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri).

Tutti'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazioni e di queste non avviene poche.

In Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo, solo depositario. (1925)

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rosetter di Nuova York perfezionato dai chimici profumieri fratelli RIZZI, inventori del Cerone Americano.

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore ai capelli. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti. 1884

Deposito e vendita in Padova dai profumieri Giuseppe Merati, Via Gallo — Antonio Bedon, Via S. Lorenzo. — Rovigo, Tullio Minelli, Piazza V. E.

